

Jadran, Diviach non basta

Serie Dnb, i carsolini giocano bene ma devono inchinarsi a un ottimo Crema

CREMA 88
JADRAN FRANCO 77

22-22, 46-40, 64-51

CREMA
Zanella 12, Dedda, Tagliaferri, Cardellini 19, Tardito 6, Manuelli 21, Persico 2, Colnago 4, Dontana, Ferri 24. **All.: Baldiraghi**

JADRAN FRANCO

M. Batich 3, Marussic 3, Gelleni, Ban 22, Roldi, De Petris 8, Diviach 24, Malalan 8, D. Batich, Franco 3. **All.: Mura**

Arbitri: Gonella e Gallo

NOTE: Crema tiri liberi 16/17, tiri da 3 6/17, Jadran tiri liberi 9/13, tiri da 3 6/19.



Marco Diviach (in una foto d'archivio) ha debuttato con 24 punti

E' quanto in pratica avvenuto anche ieri, considerando il buon avvio dei carsolini, capaci di graffiare con De Petris, Ban e Franco, disegnando prima un 3-7 e poi il parziale di 7-13, piccoli ma importanti segnali che obbligheranno Crema ad alzare subito i toni, soprattutto in difesa, sino a chiudere il primo spicchio di partita sul 22-22 grazie anche a due bombe di Cardellini (19, 3/3 da 3). Lo Jadran, insomma, c'è e compare anche Marco Diviach, non ancora al

meglio, ma sul parquet per oltre 27' e comunque capace ieri di dare la sveglia, mettendo a referto 24 punti (11/17 al tiro), 7 rimbalzi, di cui 4 difensivi, e subendo 5 falli. Non basterà. L'iniezione di Marco Diviach, anche in termini di esperienza, potrebbe sortire qualcosa sulla lunga distanza ma non serve intanto a reggere sino alla fine, cosa non consentita ieri da un Crema infallibile, capace di concretizzare quasi tutta la sua mole di attacco. Lo Jadran trova la

forza per restare in partita e rosciare anche qualcosa in dirittura d'arrivo (da -13 a -4) ma l'aggancio non riesce perché Crema continua semplicemente a non sprecare nulla, sparando bene con Ferri (24, 6/6 ai liberi, 2/4 da 3) e Manuelli, 21 punti, anche egli infallibile dalla lunetta (6/6): «Noi abbiamo giocato solo bene, Crema invece è stata fantastica - ha ammesso sportivamente nel post partita il coach dello Jadran, Mura -. Non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi, anzi, abbiamo fatto le cose per bene, anche in difesa, nonostante gli 88 punti incassati. Marco Diviach? Sono intanto contento per il debutto e naturalmente per quanto ha saputo subito dare alla squadra. Dico peccato - ha aggiunto il tecnico triestino - in quanto siamo incappati in una prestazione super degli avversari in una serata in cui abbiamo confermato la nostra graduale crescita. Dobbiamo consolarci così e continuare a lavorare sodo - ha concluso Mura -, sono sempre convinto che la squadra può ancora maturare e i miglioramenti si sono visti anche contro una formidabile Crema».

Francesco Cardella

C2, Servolana e Bor ok Breg asfaltato in casa



Niente da fare per il Breg contro la capolista Tarcento

SERVOLANA 64
TOLMEZZO 54

(13-12, 31-25, 45-32)

SERVOLANA LUSSETTI

Pobega 9, Teghini 6, Zecchin 24, Carcangiu 3, Zacchigna, Crevatin 7, Macoratti 2, Godina 13. **All. Bartoli.**

TOLMEZZO

Tamigi 11, Francescato 1, Cuder 12, Stefanutti 5, Adams, Cianciotta 13, Pappalardo 7, Iob 4, Idelfonso 11. **All. Piccotti.**

BREG 63
TARCENTO 88

(20-22, 36-57, 48-74)

BREG

Mattiasich, Marco Grimaldi 2, Pigato 14, Slavec 2, Strle 13, Coretti, Semec 2, Spigaglia 3, Cigliani 8, Alberto Grimaldi 19. **All. Krasso-vec.**

TARCENTO

Barazzutti 15, Fumolo 6, Clemente 4, Antena 18, Vidani 17, Munini 16, Gaspario 8, Bellina 4, Accardo. **All. Andriola**

RONCHI 69
BOR 77

(14-23, 35-44, 52-56)

PALLACANESTRO RONCHI

Marchesan 16, Crevatin, Vecchiet, Coceani 10, Perotti 13, Mazzitelli 8, Padovan 5, Pieri 11, Pesci 6, Molinaro, Verbi, Scocchi. **All. Pensabene.**

BOR RADENSKA

Bole 13, Basile 17, Daneu 4, Scocchi 4, Coretti 17, Albanese, Devic, Boccai, Favretto 13, Pizziga 9. **All. Oberdan**

UBC 74
GEOLIMA 81

(17-31, 35-51, 52-66)

UBC LATTE CARSO

Gaspari 6, Floreani 13, Bulian 4, Trevisini 4, Santini 12, Paoloni 4, Gambaro 12, Tirelli 4, Pertoldi 5. **All. Bredeon.**

GEOLIMA FOGLIANO

Marras 4, Sdrigotti 6, Vassallo, Deana 6, Dreas 4, Visintin 6, Cossi 2, Buttignon Matteo Piani 14, Petrovic 20, Raccaro 14, Alberto Piani 5. **All. Zuppi.**

TRIESTE

Il Breg non confeziona il colpaccio, il Bor racimola altri punti salvezza, il Fogliano spezza la crisi che perdurava da circa un mese. L'undicesima di andata conferma il volo in vetta del Tarcento, la leader approdata al suo ottavo centro di fila, l'ultimo in casa del Breg con il punteggio di 63-88, esito che indica anche l'andamento dell'intera sfida da vertice: «Tarcento è di una categoria superiore, niente da dire - ha ammesso il portavoce del Breg, Boris Salvi - ha realizzato poi tutto mentre noi, dopo un discreto inizio, ci siamo persi e disuniti. Devo dire che l'arbitraggio ci ha innervosito molto - ha aggiunto - questo non intacca il valore degli avversari, ma in parte ci ha condizionato quando abbiamo tentato di abbozzare una degna replica nella ripresa».

Più abbordabile l'impegno del Bor, capace di sfruttare la crisi cronica del Ronchi (ancora a zero punti) e di mettere in cassa un successo per 69-77 che rinfancia almeno la classifica: «Sì,

SAN DANIELE 88
ASAR ROMANS 94

(30-21, 45-44, 59-71)

SAN DANIELE

Pellarini 17, Colutta, Simonutti 9, Polo 11, Bertoli, Scagnetti 2, Tosoni 11, Sivilotti 4, Elero 24, Bosio 10. **All. Sgoifo.**

ASAR ROMANS FERROLUCE

Fini 5, Franz 8, Gaggioli 14, Gennaro 6, Mucic 21, Musig 15, Nanut 11, Valentinuz 11. **All. Zucco.**

BLUE SERVICE 73
BLUE ENERGY 58

(23-13, 43-22, 59-44)

BLUE SERVICE COLLINARE

Manzon 10, Castellano 2, De Simon 14, Bordini 6, Campanotto 21, D'Antoni, Munini 2, Del Gobbo 4, Bertuzzi, Rossi 2, Boaro 12. **All. Musiello.**

BLUE ENERGY CODROIPO

Girardo 4, Moretti 4, Sappa 7, Serrao 2, Malante 9, Pontisso 20, Sant 2, Nata 10, Cengherle. **All. Bosini.**

era intanto importante tornare a vincere - ha ribadito l'allenatore del Bor, Oberdan - una partita che noi abbiamo interpretato molto bene nel primo tempo, arrivando anche a +20, ma che poi abbiamo sofferto nella ripresa, messi in difficoltà dalla loro zona e dal pressing. Alla fine la nostra corallità ha fatto la differenza - ha concluso il tecnico - e i quattro giocatori in doppia cifra lo confermano».

A bersaglio anche la Servolana Lussetti. La sesta vittoria stagionale si traduce nel finale di 64-54 ai danni della Metallica Tolmezzo, gara che ha visto la svolta nel terzo quarto, quello dello sprint servolano poi ben gestito nell'ultimo spicchio. Si rimette in marcia il Fogliano Geolima, che dopo un tritico di sconfitte va ad espugnare il campo della Ubc per 64-81 (Teo Piani 14 con 4/6 da 3) e balzo anche dell'Asar Romans, con 5 in doppia cifra a San Daniele, trasferta sfociata nel finale di 88-94, con 21 punti di Mucic. Nuovo stop per la Credifriuli, fermata in casa dal Latisana per 62-79. (card)

Un quarto soltanto, poi l'Ardita crolla

Serie C nazionale, la Falconstar vince di 18 con Caorle, Gorizia a -20 con Oderzo

MONFALCONE

Alla fine è stato +18 (83-65), dunque all'apparenza una partita soft contro una squadra che era reduce da 6 sconfitte nelle ultime 7 gare disputate e presentatasi senza il bomber Valesin. In realtà il test della Falconstar contro il Bvo Caorle è stato più impegnativo di quello che può dire il semplice risultato finale, con i biancorossi che si sono scrollati di dosso i veneti solo nel finale del terzo quarto complice il passaggio alla zona, che ha costretto a "pensare" gioco una squadra come Caorle abituata a ritmi da "run and gun", e soprattutto la prestazione mostruosa di un Alessandro Cacciatori che è stato tra i protagonisti principali di tutte le ultime vittorie della Falconstar.

In una giornata nella quale i due registi di coach Franceschin, Laezza e Quarngal, non hanno brillato secondo le loro qualità, Cacciatori è stato il vero regista occulto dei monfalconesi: ha dettato non solo i tempi e il gioco (anche 4 assist oltre ai 15 punti e ai 6 recuperi), ma anche ricaricato le batterie a una squadra che nel terzo quarto stava perdendo l'inerzia della partita a favore degli ospiti, arrivati a pareggiare a quota 46 dopo aver rimontato dal 31-18 per la Falconstar al 12'. Il solito mostruoso Andrea Colli ha fatto il resto: con 29 punti e 14 rimbalzi ha garantito quella presenza sotto le plance di cui la Falconstar ha avuto estremo bisogno da una parte per surrogare la giornata di Macaro che, partito bene (il migliore nel primo quarto con 10 punti realizzati in frazione) è stato poi limitato dai falli finendo per innervosirsi, dall'altra



Cacciatori, il match winner

per contrastare il lavoro a rimbalzo degli ospiti.

Mai vista una Falconstar così in difficoltà nel controllare i rimbalzi difensivi, con gli ospiti che hanno catturato ben 21 carambole nel pitturato monfalconese, probabilmente un record stagionale per la categoria. Anche grazie al lavoro di Colli, non sono stati tanto i lunghi di coach Longhin a risultare incontestabili, nel fondamentale, per la Falconstar, quanto gli esterni atletici (uno su tutti, Rizzetto) che si catapultavano a rimbalzo in situazioni dinamiche e sfruttavano quindi quel surplus di atleticità che spesso gli esterni avversari della Falconstar vantano nei confronti dei pari ruolo monfalconesi vuoi per caratteristiche tecniche vuoi per motivi anagrafici. Tranne Maestrello, classe 1981, Caorle ha infatti un'intera rosa di giocatori nati dopo il 1990.

Michele Neri

ARDITA GORIZIA 54
COE ODERZO 74

(25-17, 34-37, 46-52)

ISOGAS ARDITA GORIZIA

Cerniz 3, Manservizi 5, Fornasari 2, Marcetic 10, Casagrande 24, Sinico, Braida, Polvi 8, Ballaben, Coco 2. **All.: D'Amelio**

COE ODERZO

Pozzebon 21, Bettin 7, Tridente 10, Basei 22, Raminelli 14, Lorenzon, Tagliamento, Del Magro, Redigolo, Jelic. **All.: Teso**

GORIZIA

Questa volta il parquet amico non aiuta l'Isogas Ardita, che lotta e si illude per oltre metà partita, ma poi cede di schianto a Oderzo e incappa in una nuova pesante sconfitta nel campionato di serie C nazionale di basket. Finisce 54-74.

Eppure dopo il primo quarto l'Isogas sembrava in grado di far gioire ancora una volta il pubblico di casa, visto che, smaltito il solito impatto poco felice con la gara (0-9 per Oderzo dopo tre minuti, con la bomba di Tridente a segno), i ragazzi di D'Amelio avevano cambiato marcia, recuperando terreno con Manservizi e il solito Casagrande (migliore dei suoi ancora una volta) e impattando sul 17-17 a poco più di due minuti dalla prima sirena. Sulle ali dell'entusiasmo, poi, l'Isogas aveva chiuso un parziale clamoroso da 19-0, fissando il punteggio sul 25-17. Un trend che i goriziani confermano anche per tutta la metà del secondo quarto, tenendo a distanza gli avversari e arrivando al massimo vantaggio di +10 (32-22) a 5'24" dal termine con il canestro di Cerniz.

Peccato che a quel punto la luce si spenga, e Oderzo inverta



Marcetic, per lui 10 punti

prepotentemente la rotta, rosciando punto su punto il vantaggio dell'Isogas e mettendo addirittura la freccia prima del riposo lungo, con le tripla di Tridente che fissa il 34-37 di metà gara.

La contro risposta dell'Isogas, almeno a livello di reazione, c'è, ma i ragazzi di D'Amelio riescono a restare a contatto solo fino alla metà del terzo parziale, quando un solo possesso (41-43) divide le due squadre, a vantaggio degli ospiti. Poi, il buio: l'Ardita sgna la miseria di 5 punti in 5', mentre Oderzo non segna un singolo punto con la panchina, ma continua a bucare la retina con continuità con i titolari e prende il largo piano piano. Nell'ultimo quarto, in particolare, il tabellone dice 22-8 per i veneti (e soprattutto 13-0 iniziale che è il colpo del ko per Casagrande e compagni), con l'Isogas che alza bandiera bianca e non ha più le forze per reagire, fino a chiudere con il -20, fin troppo severo, del 54-74 conclusivo.

Marco Bisiach